

Ep.223

Due settimane di pruriti

Written by: Brown Mandell

Transcribed by: [Josh Hodge](#)

Tradotto da. [Erfascon](#)

[Scena: Central Perk. Rachel, Monica, Joey, e Chandler sono lì.]

[Rachel porta un muffin a Monica che è seduta con Chandler sul divano.]

RACHEL: Ok, Chandler, Monica, questo è l'ultimo muffin Noci-Banana rimasto.

[Rachel tiene il vassoio tra di loro. Chandler afferra il muffin prima di Monica.]

MONICA: Hey, l'avevo ordinato io.

CHANDLER: Sì, ma io sono più veloce...

MONICA: Dammelo.

CHANDLER: No.

MONICA: Dammelo.

CHANDLER: Ok, prenditelo. [Lo lecca e poi glie lo offre.]

MONICA: [Afferra la tazza che è davanti a Chandler sul tavolino e ne lecca il bordo.] Ecco, goditi il tuo caffè.

CHANDLER: Quella tazza era già qui quando sono arrivato. [Prende un morso del muffin.]

PHOEBE: [entra] Hey ragazzi, non potreste nemmeno immaginare chi sta arrivando a New York.

MONICA: [Chandler prova a uscirsene con una battuta ironica, ma non riesce a ingoiare il morso di muffin.] Veloce, Phoebe, diccelo prima che lui ingoi.

PHOEBE: Oh ok, Ryan, quel tizio con cui esco, che è in Marina.

[Chandler è visibilmente arrabbiato perché non ha potuto fare la sua battuta]

RACHEL: Sei uscita con un ragazzo della Marina?

PHOEBE: Sì, l'ho incontrato mentre suonavo la chitarra in Washington Square Park. Ryan non aveva monete, quindi mi ha lanciato una caramella gommosa.

JOEY: Hey, è per questo qui che hai scritto "L'Uomo della Caramella Gommosa"?

PHOEBE: No. No, lui è il mio Ragazzo del Sottomarino. Riaffiora ogni paio d'anni e allora passiamo insieme i tre giorni più belli della nostra vita. Solo che questa volta rimarrà due settimane. Due intere settimane, Che significa Wow.

RACHEL: Quindi, fammi capire, questo tipo riaffiora ogni due anni?

[Di nuovo, Chandler ha un pezzo di muffin in bocca e non può fare una battuta.]

MONICA: Questo ti insegna a non leccarmi più il muffin.

ROSS: [entrando, depresso] Ciao.

JOEY: Oh no, che succede?

ROSS: Bè, ho appena parlato con Carol. Ben ha la varicella.

TUTTI: Oh no.

ROSS: Sì, così se non l'avete avuta, avete una possibilità.

RACHEL: Bè, io l'ho avuta.

JOEY: Sì, anch'io.

MONICA: Anch'io.

CHANDLER: Anch'io.

PHOEBE: Bè, io non l'ho avuta, mi sento esclusa. [Vede un bolla rossa sul suo braccio.] Oh guarda!

Sigla d'Apertura

[Scena: Appartamento di Monica e Rachel. Monica e Richard sono nella loro stanza.]

MONICA: Caro, hai fatto di nuovo il letto. Te l'ho detto, non devi farlo. Questo non è il campus.

RICHARD: Ooh, ecco perché la mia uscita a caccia di mutandine è stata infruttuosa. Ok, vado a farmi una doccia, e questa volta canterò per voi Jim Crochee's Leroy Brown.

[Esce dalla stanza e Monica comincia a rifare il letto.]

RICHARD: Monica... [Lui rientra e Monica salta sul letto, provando a nascondere il fatto che lo stava rifacendo.] Hey Monica, ho una domanda. Leroy era l'uomo più cattivo in questa dannata città o il più grasso?

MONICA: Più cattivo. Altrimenti la canzone sarebbe stata Il Grasso Leroy Brown.

RICHARD: Che stai facendo?

MONICA: Aspettavo te, caro.

RICHARD: Stavi rifacendo il letto?

MONICA: Scusa, scusami. Sai cosa, andava bene anche come l'avevi fatto te.

RICHARD: Allora, lo stai rifacendo perché...

MONICA: Se te lo dicessi, penseresti che sono pazza.

RICHARD: Stai correndo questo rischio in ogni caso.

MONICA: Ok, vedi, l'etichetta non dovrebbe stare in alto a sinistra, dovrebbe stare in basso a destra.

RICHARD: Oh, bè, questa non è pazzia.

MONICA: Ho appena cominciato.

RICHARD: Oh, bene.

MONICA: Be', vedi questi piccoli boccioli? Dovrebbero stare a faccia in su, non giù, perché, bè, la spalliera del letto è il punto in cui sorge il sole. Tu non mi ami più, vero.

RICHARD: Veramente, se è possibile, ti amo ancora di più.

MONICA: Davvero? Wow, allora vieni, voglio farti vedere come strappare esattamente la carta igienica.

[Scena: Ufficio di Chandler Joey è lì.]

CHANDLER: Hey, vedi Joey, sto solo dicendo che se hai bisogno di guadagnare qualche soldo, posso trovarti un lavoro qui come analista di livello base.

JOEY: ma non hai bisogno di qualche conoscenza tecnica per fare un lavoro del genere?

CHANDLER: Non è difficile da imparare. E se è perché la gente capisce che non hai la minima idea di quello che stai facendo, hey, tu sei un attore. Recita come un analista, la gente penserà che tu sei un analista.

SCOTT: [entrando] Hey Chandler, ecco le proiezioni di stamattina.

CHANDLER: Hey grazie. Scott Alexander, Joey Tribbianni. Joey è un uh, collega analista.

SCOTT: Non scherzi?

JOEY: Oh si si. Io analizzo. La gente vuole essere analizzata, io sono quello che chiamano.

SCOTT: Dove lavori?

JOEY: Uhh, bè, in questo momento sono libero. Sai che voglio dire. Un giorno analizzi, il giorno dopo non hai più... niente da analizzare.

CHANDLER: Stavo appunto dicendo a Joey di quel lavoro nel gruppo di Fleischman.

SCOTT: Il Gruppo di Fleischman. Qualunque cosa tu decida di fare, non toccargli i suoi sandwiches. Ha-ha-ha...

JOEY: Ha-ha. [Scott se ne va] Ma siete tutti così deficienti?

[Scena: Appartamento di Monica e Rachel. Monica e Rachel stanno truccando Phoebe.]

RACHEL: Oh, questo rossetto ti sta benissimo.

MONICA: Sei favolosa cara, davvero.

PHOEBE: Sì? Siete sicure, davvero? [Prende lo specchio e si guarda. Ha delle bolle estese su tutto il viso.]

RACHEL: (Provando a convincerla) Vedi, sei stupenda. (A Monica) Per l'amor di Dio, abbassa le luci.

PHOEBE: Io, io, io sono orribile.

MONICA: Andrà tutto bene. Ryan è stato sott'acqua. Sarà solo contentissimo che tu non abbia i gamberetti sul sedere.

[Scena: Appartamento di Monica e Rachel. Ryan arriva alla porta e bussava.]

PHOEBE: Entra.

RYAN: Hey piccola, sono tornato... [Phoebe è seduta vicino alla finestra con un velo sulla faccia.]

PHOEBE: Hey Ryan, che ti succede?

RYAN: Che mi succede?

PHOEBE: Bè, no no, stai indietro. Io, sono piena di bolle.

RYAN: Varicella o Morbillo?

PHOEBE: Varicella. E sono anche vegetariana. (N.d.T. Questo perché in Inglese la Varicella si dice Chicken pox. Chicken significa gallina.)

RYAN: Perché non sei a casa tua, a letto?

PHOEBE: Perché mia, mia nonna non l'ha mai avuta. Ti prego, dimmi, dimmi che te l'hai avuta, perché oh mio Dio, mi ero scordata quanto tu fossi carino.

RYAN: Mi spiace, non l'ho avuta.

PHOEBE: Ohh, ohh.

RYAN: Se potessi esprimere un desiderio, vorrei costruire una macchina del tempo, tornare a quando avevo 7, quando Jimmy Hauser se l'è presa. Lo afferrerei e me lo strofinerei tutto addosso.

PHOEBE: Sì, o sai cosa, potresti semplicemente desiderare che io non l'avessi.

RYAN: Posso vedere la tua faccia?

PHOEBE: Nah. Non vorresti mai vedere la mia faccia coperta di bolle.

RYAN: Anche se la tua faccia fosse coperta di scaglie, non me ne importerebbe.

PHOEBE: E tu odi i pesci. Oh. E' così dolce, bene. Ok, bene, ora ti faccio vedere. Questa sono io... [al rallentatore si scopre la faccia proprio mentre un fulmine illumina la stanza. Ryan urla di terrore.] Oh, sono spaventosa.

RYAN: Scusa, il fulmine. Il fulmine, è stato un caso fortuito. Sei bellissima, bellissima.

PHOEBE: Io lo odio, questo. Perché sai, avevo pianificato le due settimane più belle della nostra vita, e in quasi tutte le cose che avevo in mente, dovevamo stare molto più vicini di così.

RYAN: Phoebe, ho passato gli ultimi otto mesi in un tubo d'acciaio con uomini, pensando a questo momento. Non permetterò che un branco di bolle si metta tra di noi. [Corre da lei e la bacia.]

PHOEBE: Ok, questa è la malattia più romantica che ho mai avuto.

[Scena: Ufficio di Chandler Joey entra.]

JOEY: Hey.

CHANDLER: Hey, com'è andato il primo giorno?

JOEY: Abbastanza bene. E' come dicevi tu. Si tratta quasi unicamente di spostare numeri da una colonna all'altra.

CHANDLER: Sono contento per te.

JOEY: Hey e tutti sono così simpatici. Ho appena chiacchierato con una donna con i capelli rossi, Jeannie.

CHANDLER: Jeannie, il capo-operazioni della costa est?

JOEY: Sì, abbiamo scoperto che i nostri figli vanno nella stessa scuola. E' piccolo il mondo, heh?

CHANDLER: No, è strano. I tuoi figli?

JOEY: Ho pensato che il mio personaggio potesse avere dei bambini.

CHANDLER: Sai, non c'è una parte nella frase che mi è completamente chiara.

JOEY: Bè, vedi, quando tu reciti devi pensare a cose come questa. Il mio personaggio, Joseph l'analista, ha due figlie, Ashley e Brittany. [poi si intenerisce] Ashley copia tutto quello che fa Brittany.

CHANDLER: Bè, i ragazzini invisibili lo fanno, a volte.

JOEY: Già. Joseph e sua moglie, Karen, stanno pensando di farne un terzo... Lo sai cosa? Già fatto.

CHANDLER: avvero? Wow. Hai dello sperma immaginario velocissimo.

[Scena: Appartamento di Monica e Rachel. Phoebe e Ryan stanno giocando a Monopoli.]

RYAN: Sai cosa fa sembrare anche peggiore il prurito?

PHOEBE: Il fatto che tu non smetti di parlarne.

RYAN: Bene.

PHOEBE: Continuiamo a giocare, ok. Bene, ok. [Raccoglie i dadi e li sfrega tra le mani.] Andiamo, doppio sei, andiamo... [Comincia a sfregarsi i dadi su tutto il corpo. In pratica, si sta grattando.] Andiamo, venite da mamma, mi sto preparando a gettare i dadi...

RYAN: Ma che stai facendo? Ti stai grattando?

PHOEBE: No. Questa è una cosa per la fortuna, ok.

RYAN: Tu ti stai grattando. Dammi i dadi.

PHOEBE: No.

RYAN: Dammi quei dadi.

PHOEBE: No. Qui. [Li lancia sul tavolo.] Ecco. Ooh, doppio sei.

RYAN: Non possiamo grattarci. O ci rimarranno le cicatrici.

PHOEBE: Uhh, Non riesco a smettere di pensarci. E' difficilissimo. Vorrei solo prendere tutte queste case e sfregarmele lungo tutto il corpo. [Afferra una manciata di case e alberghi del monopoli.]

RYAN: No.

PHOEBE: Smettila.

RYAN: No.

PHOEBE: Sì, andiamo. Lo sai che anche tu lo vuoi, lo vuoi anche tu, coraggio. Facciamo i cattivi, è così bello. [Lei comincia a grattarlo.]

RYAN: Oh Dio aiutami.

PHOEBE: Ora fallo a me, la mia schiena. Oh andiamo, più forte.

[Si girano di spalle e cominciano a grattarsi schiena contro schiena. Ross e Rachel entrano.]

RACHEL: Oh, fermatevi, fermatevi subito.

ROSS: Sapete, me lo sarei aspettato da te Phoebe, ma Ryan, tu sei un militare.

[Scena: Edificio del centro elaborazione dati. Joey e Jeannie stanno parlando.]

JOEY: Tu e Milton dovreste venire con noi in barca. Karen preparerà il pranzo, porterete i bambini, ci divertiremo parecchio.

JEANNIE: Oh, sembra un'ottima idea. Dobbiamo metterci d'accordo. Oh, meglio che vada. Spero che i bambini stiano meglio.

JOEY: Oh, grazie, grazie. Ciao ciao Jeannie.

JEANNIE: Ciao ciao Joey.

JOEY: Che simpatica.

CHANDLER: Bè, sono sicuro che gli insegnerai una grande lezione quando lei scenderà dal molo sul niente. Hey Mr. Douglas.

JOEY: Signore.

MR. DOUGLAS: Uh, ascolta Bing, ho ricevuto la tua nota. Così, noi non riceveremo il rapporto del

sistema prima di venerdì prossimo?

CHANDLER: Bè, la gente del mio gruppo desidererebbe passare il fine settimana con le proprie famiglie.

MR. DOUGLAS: Anch'io ho una famiglia, eppure io ci sarò.

JOEY: Sì, Bing, qual è il problema?

CHANDLER: Volevo dare un piccolo ringraziamento al mio personale, sa, per tirare su il morale. Bene, se vuole dei numeri parziali, posso portarglieli entro giovedì.

MR. DOUGLAS: Parziali?

JOEY: Questa compagnia non è stata fondata sui parziali. Dico bene, Mr. Douglas?

MR. DOUGLAS: Voglio i totali sulla mia scrivania entro martedì.

CHANDLER: Uh, se così desidera.

JOEY: Joseph è bravo,, vero?

CHANDLER: Bè, sto venendo a ucciderti.

JOEY: Hey, hey, pensavo che Joseph fosse un tipo a cui piace intromettersi. Sai, rimestare nel torbido.

CHANDLER: Perché?

JOEY: Vedi, mi spiace, ma è questo che fa Joseph, ok. Se tu cerchi di comandarlo, ti sentirai dire "A chi diavolo stai dando ordini?".

[Scena: Appartamento di Monica e Rachel. Monica entra in camera sua con un rotolo di nastro isolante in mano. Richard è seduto sul letto.]

RICHARD: Ooh, nastro isolante. Per caso io dovevo portare qualcos'altro?

MONICA: Questo è per la coppia pruriginosa la fuori. Ho attaccato quanti da forno sulle loro mani.

RICHARD: Sei severa.

MONICA: E' per il loro bene.

RICHARD: Sai, mi piace il modo preciso con cui ha piegato la fine del nastro isolante. In caso di emergenza potresti guadagnare diversi secondi preziosi.

MONICA: Esatto. Oh, adoro il fatto di poter essere liberamente nevrotica con te. Dimmi la verità. Non ti senti meglio, ora che sulla tua scrivania tutto è perfettamente perpendicolare?

RICHARD: Se non è un angolo retto, è un angolo sbagliato (N.d.T. perché in Inglese Angolo retto è Right Angle, che significa anche angolo giusto).

MONICA: Benissimo.

RICHARD: Grazie.

MONICA: Sai cosa. Domani metterò a posto i tuoi orologi.

RICHARD: Cosa farai ai miei orologi.

MONICA: Li registrerò sulla mia ora.

RICHARD: Bè, sono confuso. Pensavo avessimo la stessa ora.

MONICA: No no. Vedi, in camera da letto io metto gli orologi sei minuti avanti. Vuoi sapere perché?

RICHARD: Perché c'è una piccola differenza di fuso orario dalla cucina.

MONICA: No, lascia stare, non posso dirtelo.

RICHARD: No, andiamo. Andiamo, dimmelo.

MONICA: No. Vedi, tu nono capiresti.

RICHARD: Coraggio.

MONICA: No. Tu non hai nessuna di queste piccole ossessioni.

RICHARD: No, non è vero. Questo non è vero.

MONICA: Oh certo.

RICHARD: Sì.

MONICA: Bene, allora dimmene una delle tue.

RICHARD: Ok. Ahh. Una e che, io separo sempre i calzini da sport con quelli normali.

MONICA: Cosa faresti se si mischiassero?

RICHARD: Ragazzi, credo che impazzirei.

MONICA: Non è vero. Non posso crederci. Lo odio, tu sei troppo normale. Non posso credere che il mio ragazzo sia così normale. Il mio ragazzo non può essere così.

RICHARD: Vedi, se qualcun altro sentisse questo, non ci farei una bella figura.

[Scena: Ufficio di Chandler. Chandler sta dormendo sulla sua sedia con in mano dei fogli e una penna. Joey entra, svegliando Chandler che cerca di far credere che stesse scrivendo.]

JOEY: Hey. Mr. Douglas ti sta cercando.

CHANDLER: Perché? Pe- pe- perché Mr. Douglas mi sta cercando?

JOEY: Perché ha una forte sensazione che tu abbia fatto fallire il progetto Lender.

CHANDLER: Co- co- come, come, come gli è venuto questo sospetto?

JOEY: Perché all'inizio pensava fosse stato Joseph. Ma dopo averne parlato con lui, ha cominciato a pensare che si trattasse di te. Comunque, ho preferito fartelo sapere.

CHANDLER: Bene, allora. Vedi Joey, mi dispiace, capisco che questo è il ruolo della tua vita, e se potessi licenziare solo Joseph, lo farei, ma sfortunatamente non è possibile, così vi devo licenziare entrambi.

JOEY: Ma di che diavolo stai parlando, a tutti piace Joseph.

CHANDLER: A me no, io odio Joseph, ok. Penso che sia un essere abietto e schifoso.

JOEY: Oh certo. Bè, non puoi licenziare Joseph. Sai perché? Perché non è nel tuo reparto.

CHANDLER: Bene, ok, bene. Allora non posso licenziare Joseph ma uh, posso portarmi a letto sua moglie.

JOEY: Karen.

CHANDLER: Sì, Karen. Sto pensando di mettere su una relazione con lei. Oh, sai cosa? Io l'ho già avuta.

JOEY: Ahh. Perché mi fai questo.

CHANDLER: Oh ma non sono io, è il mio personaggio, Chandy. Si il vile analista che seduce le mogli dei suoi collaboratori per sport e poi ne ride con gli altri il giorno dopo. Infatti, proprio ora ho le sue mutandine nel cassetto della mia scrivania.

JOEY: Davvero?

CHANDLER: (Arrabbiandosi) No perché Karen non esiste.

JOEY: Calmati. Se significa così tanto per te, io uh, io troverò qualcos'altro.

CHANDLER: Grazie.

JOEY: E' solo che, io, mi mancherà Joseph. Mi piaceva. E sua moglie, era molto sexy. [Chandler gli mette una mano sulla faccia e lo spinge fuori dalla porta.]

[Scena: Appartamento di Monica e Rachel. Rachel e Ross sono in cucina. Phoebe è seduta sul divano con i guanti da forno incollati alle mani.]

PHOEBE: Potete togliermeli? Giuro di non grattarmi.

RACHEL: No scusa cara, ordini di Monica.

RYAN: [Esce dal bagno, anche lui con i guanti da forno.] Bè, non è stato facile.

ROSS: Ok, la cena è pronta.

RACHEL: E c'è un pollo in forno e la piastra potrebbe essere bollente, ma non credo che per voi sia un problema.

ROSS: bene ragazzi, ci vediamo.

PHOEBE e RYAN: Ciao. [salutano con le mani]

ROSS: Oh guarda, sembra uno spettacolo di burattini a basso costo.

PHOEBE: E' un peccato che tu non possa vedere quale dito ho alzato.

[Ross e Rachel se ne vanno.]

RYAN: Vino?

PHOEBE: Sì, grazie. [Ryan lo stappa con i suoi denti e sputa il tappo sui guanti da forno di Phoebe.]

RYAN: Oh, ne è caduto un po'.

PHOEBE: Ci penso io. [Lo assorbe con uno dei suoi guanti.]

RYAN: [Mette le mani sulle guance di Phoebe.] Devo dirtelo, sei bellissima stasera.

PHOEBE: Cosa?

RYAN: Scusa. Ma sembri davvero bellissima.

PHOEBE: Oh.

[Cominciano a baciarsi. Provano a sbottonarsi l'un l'altro la camicia, ma i guanti glie lo impediscono.]

PHOEBE: Sai cosa, ecco qua, ecco qua. [Si strappa via i guanti, Ryan fa lo stesso.]

[Continuano a baciarsi e a grattarsi l'un l'altro. Ross rientra, da uno sguardo, si volta e riesce dalla porta.]

[Scena: Appartamento di Monica e Rachel. Richard e Monica sono a letto.]

RICHARD: Monica, svegliati. Monica.

MONICA: Che c'è?

RICHARD: Ho un'ossessione.

MONICA: Sì?

RICHARD: Sì. Devo dormire, devo, su questo lato del letto.

MONICA: No caro. Tu devi dormire su quel lato del letto perché io devo dormire su questo lato del letto.

RICHARD: O così ti ho fatto credere.

MONICA: No. Comunque, hai un lato preferito del letto, quasi tutti hanno un lato preferito del letto.

RICHARD: Hey ma, ma non hai ancora sentito la mia ragione.

MONICA: Bene, va avanti.

RICHARD: Ok, devo dormire a sinistra perché sono cresciuto in California e altrimenti al mio risveglio l'oceano sarebbe dall'altro lato.

MONICA: Oh mio Dio, hai un'ossessione.

RICHARD: Sì. Che ne pensi. (N.d.T. Onestamente, credo che la motivazione Richard se la sia inventata di sana pianta...)

[Scena: Central Perk. Phoebe, Rachel, Ross, e Ryan sono lì. Ryan è in uniforme, preparandosi a partire.]

RACHEL: Così uh, Ryan, dove vai stavolta?

RYAN: Non posso dirvelo.

ROSS: E avete delle armi nucleari a bordo?
RYAN: Non posso dirvelo.
RACHEL: E tu guardi, guardi attraverso quei cosi, quei periscopi.
RYAN: Scusami, ma non posso dirvelo.
ROSS: Wow, è, è bello imparare cose sui sottomarini.
RYAN: Ora è meglio che vada, O perderò il mio volo.
PHOEBE: Ok, Ti accompagno fuori.
ROSS: Ciao Ryan.
RYAN: Cu vediamo.
RACHEL: E' stato un piacere conoscerti.
RYAN: Statemi bene.
[Phoebe e Ryan escono.]
RACHEL: Allora tu uh, pensi di poterti procurare una di quelle uh, uniformi?
ROSS: Ti piacerebbe?
RACHEL: Oh si.
ROSS: Vado a fare una telefonata. [Corre fuori.]
RACHEL: Ok.
[Fuori dal Central Perk. Phoebe e Ryan si stanno salutando.]
RYAN: Potresti credere in che modo abbiamo passato le nostre due settimane assieme?
PHOEBE: Lo so. Non abbiamo fatto nessuna delle cose a cui avevo pensato, tipo fare un picnic al Central Park e bere un caffè al Central Perk. Oh l'abbiamo appena fatto. [Si baciano.]
RYAN: Taxi.
PHOEBE: Ciao. [Il Taxi di Ryan' parte. Quando Phoebe torna dentro, vede l'insegna del Central Perk sulla finestra e sorride.]

Sigla di Chiusura

[Scena: Central Perk. Rachel sta chiudendo. Ross entra con un uniforme della Marina.]

RACHEL: Oh scusa, siamo chiu-... Hey Marinaio.

ROSS: E' questo quello che avevi in mente?

RACHEL: Direi di si.

[Ross la prende in braccio, sembra una scena di Ufficiale e Gentiluomo.]

ROSS: Mi imbarco domani.

RACHEL: Bè allora uh, è meglio dare un senso a questa serata. [Comincia a portarla fuori.] Oh aspetta, ho dimenticato di spegnere la macchina del cappuccino. [La porta in braccio fino alla macchina e lei la spegne.] Levate le ancore. Oh no no, la mia borsa, la mia borsa, la mia borsa, la mia borsa, la mia borsa, la mia borsa. [La porta, sempre in braccio alla cassa dove lei può prendere la borsa. Ross è visibilmente affaticato] Oh, sai cosa. Ho dimenticato di spegnere le luci del bagno.

ROSS: Bene, sai, credo che ti aspetterò di sopra. [la molla sul divano, si gira e se ne va.]

FINE
